IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità

Cosa il Vescovo Tito deve insegnare ai discepoli di Gesù, perché siano discepoli di Gesù per davvero, tenendo ogni distanza con l’ipocrisia, la menzogna, l’inganno, la falsità, l’illusione di essere discepoli di Cristo, mentre nella realtà si è discepoli del diavolo? Ecco il mistero che lui dovrà scrivere in ogni cuore, con la guida e la mozione dello Spirito Santo, allo stesso modo che il Signore ha inciso le sue Parole sulle due tavole di pietra. La scrittura sulle tavole di pietra però non appartiene al Nuovo Testamento. Appartiene al Vecchio. Al Nuovo Testamento appartiene la scrittura sulle tavole del cuore di ogni credente in Cristo Gesù. Ecco allora chi è un vescovo della Chiesa di Cristo Gesù: è il dito di Dio che incide con lo scalpello dello Spirito Santo e il suo martello la Parola di Gesù Signore nel cuore di ogni suo discepolo, senza alcuna interruzione. L’atelier del vescovo di Cristo è la Chiesa e per la Chiesa è il mondo, ma per portare il mondo nella Chiesa, dopo però averlo fatto discepolo del Signore, sempre però scrivendo con il suo dito la Parola di Gesù Signore: *“Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: “Conoscete il Signore”, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato» (Ger 31,31-34)*. Ecco cosa dovrà scrivere con il suo dito ogni vescovo di Cristo Signore:

***È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini***: La grazia di Dio che è apparsa è Cristo Gesù. Chi è Gesù? Colui che porta salvezza a tutti gli uomini. Non ad un popolo o ad una nazione o ad una tribù. Ma ad ogni popolo, ad ogni nazione, ad ogni tribù. Gesù è la salvezza di Dio, del Padre, del Signore nostro, per ogni uomo. Non vi è altro nome dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. La salvezza è solo nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno. Verità eterna e immodificabile. Nessun uomo nella Chiesa ha né la facoltà e né l’autorità di modificare un decreto eterno del Padre. ***E ci insegna a rinnegare l’empietà e i desideri mondani***: Chi è Cristo Gesù, il Dono del Padre per la salvezza di tutti gli uomini? È colui che ci insegna a rinnegare l’empietà e si desideri mondani. L’empietà è ogni forma di idolatria. Dobbiamo rinnegare i molti nostro Dèi che ci siamo costruiti e ci costruiamo ogni giorno e adorare il solo unico Dio vivo e vero che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Il vero Dio è solo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Tutti gli altri Dèi sono pensati e fatti dall’uomo, ma non sono il vero ed unico Dio. Tutti questi Dèi vanno rinnegati. Vanno rinnegati anche i desideri mondani che sono desideri che possono essere vissuti solo nel peccato e nella trasgressione della Legge del Signore. ***E a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà***: Assieme alla parte destruens vi è la parte construens. Mentre di demolisce il nostro vecchio edificio sul peccato, si edifica la nostra nuova casa con mattoni di sobrietà, di giustizia, di pietà. La sobrietà è dare al nostro corpo solo ciò che gli è necessario. La sobrietà abbraccia tutto il nostro essere. Il di più non gli appartiene. Non va dato. La giustizia è la piena, integra, totale osservanza di ogni Parola di Dio e di Cristo Gesù con la sapienza e intelligenza nello Spirito Santo. La pietà è l’amore con il quale Gesù, il Figlio, ama Dio, il Padre. Noi dobbiamo amare Dio e i fratelli con lo stesso amore di Cristo Gesù. **Nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro Dio e salvatore Cristo Gesù**: dobbiamo vivere ogni insegnamento di Cristo sapendo che la nostra obbedienza aprirà per noi le porte del suo regno eterno. Quando si apriranno per noi le porte del regno di Cristo Gesù? Quando Lui si manifesterà nella sua gloria e questa manifestazione per ogni uomo avviene al momento della sua morte. Nell’ultimo giorno della storia la manifestazione di questa gloria avverrà per il mondo intero. La speranza è la virtù che dona ogni forza per vivere secondo questi insegnamenti di Gesù Signore. Perché oggi non si vive più la Parola? Perché abbiamo distrutto la speranza. Abbiamo dichiarato che il Paradiso è per tutti. Muore la vita secondo il Vangelo.

*È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l’empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! (Tt 2,11-15).*

***Cristo Gesù ha dato se stesso per noi***: Chi è Cristo Gesù? Colui che ha dato se stesso per noi. Ha dato se stesso per noi dall’alto della croce, offrendo se stesso in sacrificio di espiazione. Ha dato se stesso **p*er riscattarci da ogni iniquità.*** L’iniquità è l’idolatria. È l’immoralità. È la nostra vita senza e contro la Parola del Signore. Questa è la parte destruens. Ecco ora la parte construens: **e formare per sé un popolo che gli appartenga**. Quando si forma questo popolo? Quando vi è un solo Dio, un solo Cristo Gesù, un solo Spirito Santo, una sola Parola, una sola fede, una sola obbedienza, l’obbedienza ad ogni Parola di Gesù. Mai si potrà formare un solo popolo con più Dèi e più parole, più obbedienze o più disobbedienze. Questo popolo dovrà esser **pieno di zelo per le opre buone**. In cosa consistono queste opere buone? In ogni obbedienza alla Parola di Cristo Gesù. L’opera buona del cristiano è una sola: vivere tutto il Vangelo per tutti i giorni della sua vita. Ecco qual è il ministero del vescovo: **questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità**: l’autorità di un vescovo è la stessa autorità di Cristo Gesù. Questa autorità lui sempre la deve attingere per opera dello Spirito Santo nel cuore di Gesù. Più lui si immerge nello Spirito del Signore e più vera e grande sarà la sua autorità. Meno si immerge nello Spirito Santo e meno vera e meno grande è la sua autorità. La Madre di Dio e Madre nostra aiuti ogni vescovo a vivere questa sua missione divina. ***10 Dicembre 2023***